

Il fattore Bermec è l'innovazione

La Provincia del 14 dicembre 2023, doppia pagina sulla nostra associata della provincia di Sondrio.

L'impresa

Manifattura di eccellenza



La scheda

Saper fare e tecnologia avanzata
Fresatura, tornitura e rettificatura

Fresatura, tornitura e rettificatura sono le lavorazioni di precisione realizzate da Bermec con macchinari a tecnologia avanzata. L'azienda di Talamona, di proprietà del Ceo Emanuele Bertolini ha un'ampia gamma di servizi specializzati venduti ed è esperta in

assemblaggio meccanico e costruzione di macchine speciali. Oggi Bermec è un'azienda industriale avanzata con radici antiche, che risalgono a lavorazioni artigiane di inizio Novecento, quando Carlo Bertolini (nonno dell'attuale Ceo) iniziò a lavorare come fabbro per

poi specializzarsi nella costruzione di argani e teleferiche. Nel 1986 la svolta, con Emanuele Bertolini che cambia passo e con l'acquisto della prima macchina a controllo numerico di un piccolo capannone a Talamona avvia l'officina di lavorazioni meccaniche. M. DEL

IL FATTORE BERMAC È L'INNOVAZIONE

La pmi valtellinese specializzata nelle lavorazioni meccaniche di precisione
«Continui investimenti nelle macchine, l'azienda è connessa e integrata»

MARIA G. DELLA VECCHIA

Organizzazione, flessibilità, rapidità, esperienza, qualità certificata, team di tecnici qualificati, macchinari d'avanguardia e multisettorialità: sono tanti i punti di forza su cui oggi Bermec gioca la propria competitività sui mercati esteri, che presidia per il 60% del fatturato, e italiano su cui realizza il 40% delle proprie lavorazioni meccaniche di precisione, vendute soprattutto in Lombardia. Oggi l'azienda di Emanuele Bertolini, erede di un'attività familiare che ha oltre un secolo di vita, è una pmi ad alta tecnologia, con 27 dipendenti e una diversificazione di vendita su 16 settori industriali, una scelta che, ci dice l'imprenditore, aiuta a ridurre i rischi commerciali.

Lei nel 1986 ha introdotto in azienda le macchine a controllo numerico dando il via all'innovazione tecnologica. Come stanno continuando ora gli investimenti?
È così, mio padre faceva il fabbro e io mi sono dedicato all'introduzione di nuove tecnologie. In questi ultimi anni, anche grazie al programma Industria 4.0 abbiamo continuato ad investire in nuovi macchinari. Oggi abbiamo un'azienda connessa e integrata nel sistema gestionale e nelle macchine utensili, possiamo misurare efficienza, efficacia, misurare la manutenzione predittiva. Abbiamo sotto controllo tutto il cruscotto della gestione aziendale, inoltre continuiamo a sostitu-



Emanuele Bertolini, titolari di Bermec

ire le macchine per crescere in termini di efficienza, dato che le macchine nuove consumano meno, hanno performance migliori e un'efficacia di produttività molto elevata.

Quanto è impegnativo per una pmi come la vostra relazionarsi e servire un ampio di mercati esteri e di settori?

Per noi tale diversificazione è una scelta ben precisa che nel tempo ha pagato. Noi facciamo più estero che Italia. Vendiamo in Svezia, Danimarca, Olanda, Germania, Repubblica Ceca, Svizzera e Austria. Copriamo 16 settori industriali diversi e produciamo particolari molto complessi, anche in quantità molto piccole. È una flessibilità apprezzata dalle imprese.

Un esempio?

Ad esempio, in Danimarca abbiamo un cliente leader nella costruzione di macchine per tavolette di cioccolato e cioccolatini: costruisce macchine in cui entrano i materiali ed esce il prodotto confezionato e imballato. Macchine molto importanti, so che Icam utilizza macchine di questo nostro cliente. Quindi per tanti nostri clienti siamo fornitori di categoria A e quindi unico fornitore di alcuni prodotti. Ciò significa che se lavorano i nostri clienti anche noi lavoriamo, non possiamo essere sostituiti da un altro fornitore. Grazie a questa nostra caratteristica di diversificazione di settori di mercato stiamo registrando, rispetto a quanto si legge e si percepisce sui rallentamenti di generali delle im-

prese, il miglior anno della nostra storia in termini di fatturato e di marginalità e registreremo il miglior gennaio di sempre, dato il carico di ordini che già sappiamo di avere sul prossimo mese.

L'azienda punta meno sul mercato italiano?

Non è così, è un mercato che comunque curiamo anche nei fatti oggi è in sostanza limitato alla Lombardia e poco più. Quello italiano è un mercato per noi molto cambiato: quando ho iniziato, nel 1986, lavoro esclusivo per Nuovo Pignone, nostro dirimpettaio. Oggi Nuovo Pignone è rimasto il nostro cliente locale, l'unico che abbiamo in zona.

Fra i settori che serve quali sono in flessione?

Ci sono solo un paio di settori un po' in calo, ma altri tirano in modo particolare. Noi serviamo anche in modo importante il mercato delle macchine utensili, che hanno subito il rallentamento del venir meno dei contributi del programma Industria 4.0, però il grande mercato cinese sta migliorando: non è un mercato su cui noi vendiamo direttamente ma è comunque un mercato su cui diversi nostri clienti sono parecchio impegnati. Quindi complessivamente siamo nella situazione in cui ci aspettiamo un rallentamento visto che tutti ne parlano, ma non lo stiamo vedendo e ovviamente ne siamo contenti.

Quali sono i settori maggiormente

L'azienda in pillole

BERMEC DI TALAMONA (Sondrio) titolare Emanuele Bertolini (ex pres. della Camera di Commercio di Sondrio) realizza lavorazioni meccaniche di precisione utilizzando una vasta gamma di materiali

Tornitura La tornitura di precisione è un processo cruciale per la creazione di componenti meccanici di alta qualità

Fresatura La fresatura di precisione è fondamentale per la creazione di superfici e forme complesse

Rettifica tangenziale La rettifica tangenziale è essenziale per ottenere finiture superficiali impeccabili

Fondata a inizio Novecento da **Marco Bertolini** Oggi in azienda c'è la quarta generazione di famiglia

1986 punto di svolta negli investimenti, **Emanuele Bertolini** ha introdotto le lavorazioni su macchine a controllo numerico

27 dipendenti età media → **39 anni**

60% quota estero, venduto in Europa Svezia, Danimarca, Olanda, Germania, Repubblica Ceca, Svizzera e Austria

Sono 16 i diversi settori industriali serviti



«Ogni anno cambia il settore di riferimento dei clienti»



«Ci aspettiamo un rallentamento ma al momento si lavora forte»

serviti da Bermec?

Sono soprattutto i settori della robotica, delle macchine per movimento terra, della costruzione di macchine per il food. Una nostra caratteristica è che per fortuna tutti gli anni il primo cliente cambia così come cambia nella nostra classifica annuale anche il settore di riferimento. Il primo cliente non è mai lo stesso e il primo settore di vendita non è mai lo stesso. Magari il settore che fanno precedente era primo mantiene una buona posizione, ma diventa il secondo, non scivola certo al decimo. È il segno che la diversificazione è fondamentale.

Quindi ci dà alla sua azienda più for-

I dipendenti sono ventisette Formazione e team building

Le persone

L'età media dei collaboratori è di 39 anni
Turnover pari a zero

«La nostra politica aziendale sulla formazione è da sempre a tutto campo, con pieno coinvolgimento di tutti i nostri dipendenti. Crediamo molto nello sviluppo tecnologico associato a formazione

continua», afferma il Ceo di Bermec, Emanuele Bertolini.

I dipendenti dell'azienda valtellinese, specializzata in lavorazioni meccaniche di precisione per l'industria, a sono 27, con età media di 39 anni, di cui uno ha titolo di studio di licenza media, due hanno conseguito la laurea triennale e gli altri sono diplomati o laureati in materie tecniche. La formazione consiste in una serie di iniziative

diventate ormai standard, concentrate essenzialmente su attività di team building e in attività formative specifiche.

«Sul team building - aggiunge Bertolini - realizziamo un evento formativo almeno una volta all'anno, e spesso due volte. Lo scopo è sviluppare lo spirito di squadra e a migliorare le sinergie nelle diverse attività. Per il resto pianifichiamo diverse

attività formative con Confapi Lecco e Sondrio, partecipando a volte ai corsi che si tengono nella sede associativa e altre volte organizzando in azienda dei corsi mirati che coinvolgono di volta in volta diversi gruppi di persone».

Una parte di attività, quest'ultima, realizzata con docenti professionisti esterni messi a disposizione da Confapi Lecco e Sondrio in base al tipo di corso che viene organizzato.

Un'attenzione speciale viene dedicata a quella parte di formazione che ha a che vedere con l'innovazione di prodotto. In proposito, spiega l'imprenditore, «quest'anno

ci siamo rivolti a Made, il Competence Center Industria 4.0 del Politecnico di Milano dove abbiamo trovato supporto per innovazione e sviluppo realizzando alcuni progetti aziendali specifici. La nostra è una formazione continua, sistematica, siamo una piccola impresa con ruoli che di volta in volta vengono coinvolti in diversa misura e seconda delle necessità e dell'offerta formativa che troviamo e su questa base ora stiamo pianificando la formazione 2024».

In Bermec il turnover è pari a zero, l'azienda ha operatori esperti e nessuno se ne va. «Quest'anno siamo sotto organico di 4 persone - afferma

Bertolini - Siamo riusciti ad assumere un solo neodiplomato perché in valle quelli che vanno sul mercato sono pochi in proporzione ai bisogni. Noi assumiamo neodiplomati con un raggio di residenza di 10 chilometri, il valtellinese oltre questa distanza poi cambia lavoro, e visto l'investimento che facciamo in formazione e affiancamento sui neo assunti non vogliamo correre rischi. Quest'anno sul mercato degli Istituti tecnici in tutta la valle abbiamo avuto solo 17 ragazzi. Le aziende grandi sono più appetibili, per cui Nuovo Pignone ne ha assunti 6, noi siamo riusciti, appunto, ad averne uno». M. DEL

93,15%



Puntualità degli ordini

La rapidità è un punto di forza di Bermec. I tempi di consegna dell'azienda di Talamona (Sondrio) sono veloci, gestiti e controllati. Il 93,15% delle consegne di ordini (dato aggiornato al 2021) è risultato puntuale con una media di quattro settimane a partire dalla data in cui è stato emesso l'ordine.



Strategia aziendale green Rinnovabili e recupero

Sostenibilità. Interventi per abbattere le emissioni e riciclare i materiali
E un premio in denaro ai dipendenti che vanno al lavoro in bicicletta

TALAMONA

«Siamo un'azienda che non inquina», afferma il Ceo di Bermec, Emanuele Bertolini, sottolineando uno dei fronti principali (quello ambientale) di impegno nella sostenibilità.

Bermec ha appena concluso il suo primo "Report di sostenibilità", in pubblicazione per fine gennaio, che mette in fila su diversi piani ciò che viene fatto fra certificazioni, bonus ai dipendenti in base agli obiettivi, comunicazione trasparente, utilizzo di fornitori locali e di materie prime date da metalli di origine europea, con forte utilizzo di alluminio (85%) come materiale green che può essere riciclato e che consente risparmio energetico nel ciclo di lavorazione.

Una sostenibilità, quella di Bermec, che si traduce anche nelle varie iniziative realizzate fra la comunità locale di Talamona.

L'impegno per l'ambiente si concentra senz'altro anche nella produzione e nel modello di utilizzo della sede di Talamona. «Utilizziamo il telersaldamento che abbiamo nella zona industriale e abbiamo inoltre il sistema di produzione dell'aria compressa, quindi compressori di ultima generazione che producono acqua calda per i servizi igienici e per il riscaldamento di alcuni uffici. Stiamo installando 100 Kwt di pannelli fotovoltaici - spiega Bertolini - per procurarci una parte dell'energia che ci serve».

Bermec, azienda di subfornitura che si occupa di meccanica



La sede a Talamona della Bermec

di precisione in conto terzi con lavorazioni con macchine utensili a controllo numerico ad asportazione di truciolo, pratica la sostenibilità ambientale nelle fasi più strettamente produttive soprattutto, spiega Bertolini, «nella nostra attività di asportazione di truciolo dalle macchine utensili: abbiamo inserito il riciclo del truciolo, col recupero dell'emulsione di cui è impregnato e la reimmissione a ciclo chiuso all'interno delle macchine. Abbiamo in sostanza realizzato l'intero sistema di impianto per rimettere l'emulsione in ciclo».

Negli anni l'azienda ha attivato, anche attraverso la certifi-

cazione Ambientale ISO 14001, tutte le politiche possibili per ridurre l'impatto ambientale della propria attività, con un impegno costante visto che ogni anno fra gli obiettivi aziendali vengono inserite almeno due nuove attività per il miglioramento dell'impatto ambientale.

Fra le idee di sostenibilità aziendale c'è anche molto altro, da un "asilo" interno per i cani dei propri dipendenti all'attivazione dell'iniziativa "bike-to-work": «I dipendenti che vengono al lavoro in bicicletta sia muscolare che elettrica - aggiunge Bertolini - ricevono un rimborso in base ai chilometri percorsi, per l'evidente miglioramento

dell'impatto ambientale. Quindi a fronte di un minor inquinamento e di un risparmio economico c'è anche una remunerazione».

L'azienda non ha una contrattazione di secondo livello «ma nei fatti - sottolinea l'imprenditore - è come se l'avessimo. Non abbiamo sottoscritto un contratto aziendale sindacale, ma al nostro interno esistono diversi benefit e un premio di produzione basato sul livello di raggiungimento degli utili aziendali».

Riferimento di Bermec per le politiche di sostenibilità è l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, messa in atto, spiega Bertolini, con azioni concrete attraverso pratiche quotidiane, piani di azione e progetti per poter creare un ambiente aziendale e non solo migliore seguendo la filosofia per cui nei piccoli passi si possono contenere grandi cambiamenti grazie a un'azione comune.

E fra i prossimi impegni non sarà marginale la comunicazione di progetti e attività dedicate alla sostenibilità ambientale e sociale, attraverso l'invio di newsletter e la pubblicazione di post sui canali sociali. Ora è in vista la realizzazione di una nuova pagina sul portale aziendale dedicata esclusivamente al tema della sostenibilità, una pagina «green sotto tutti i punti di vista e che conterrà il nostro report di sostenibilità in modo che i nostri clienti, fornitori e lettori possano conoscere le nostre azioni in termini sociali, ambientali ed economici».

M. Del.

Za contrattuale verso i clienti?

Negli ultimi dieci anni la nostra forza contrattuale è cambiata moltissimo. Abbiamo notato una grande cambiamento nel periodo del Covid, subito dopo il quale si sono aggiunti i forti aumenti di prezzo delle materie prime. Mani abbiamo abbiamo anche la caratteristica di lavorare su commessa. Quindi, fortunatamente, se la commessa arriva e il materiale costa il doppio ribaltiamo il prezzo, i clienti lo hanno accettato. Siamo in piccole nicchie di mercato: essendo fondamentale la nostra tipologia di produzione, essendo molto complicati i pezzi che produciamo e avendo una media di quantità prodotta molto piccola (la nostra

media è di 37 pezzi, visto che abbiamo clienti da mille pezzi ma anche clienti da 5) non è facile per i nostri clienti trovare questa possibilità.

Siete praticamente senza concorrenza?

In un certo senso è così. Quest'anno, avendo così tanto lavoro che pensavamo di non volere qualche ordine, abbiamo fatto aumenti significativi di prezzo ma li hanno accettati lo stesso. Ci rifletto e osservo che certamente questa è una condizione un po' particolare, però da quel che vediamo riteniamo che forse le aziende che danno questo tipo di servizio non sono tante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il mondo cambia in fretta e noi stiamo un passo avanti»

Punti di forza

Flessibilità e resilienza hanno permesso all'azienda di adattarsi ai diversi scenari di mercato

Il 1986 è l'anno in cui Bermec ha dato il via a una trasformazione tecnologica che l'ha portata ad essere una realtà specializzata in lavorazioni meccaniche di precisione conto terzi con macchine a

controllo numerico e tradizionali ad asportazione di truciolo.

Quella di Bermec è una storia «fatta di esperienza, di rapporti con i mercati e con le persone, di flussi e di grandi crisi storiche, ma noi continuiamo ad essere flessibili e pronti ad adeguarci al cambiamento, con l'obiettivo di soddisfare sempre al meglio i bisogni di chi ci circonda: famiglia, amici, colleghi, clienti e

fornitori. Il mondo - spiega una nota aziendale - cambia con rapidità incredibile e noi cerchiamo sempre di stare al passo, anzi, un passo avanti. Proviamo a interpretare il cambiamento e le dinamiche di mercato e lo facciamo con competenza, passione, coraggio e tanto cuore».

L'azienda di Emanuele Bertolini opera con sistemi di qualità certificata, è dotata di una sala di controllo della qua-

lità dei pezzi climatizzata, provvista di cinque macchine di misura tridimensionali a coordinate punto a punto, con un livello di non conformità pari solo allo 0,058% (dato 2021). I 27 dipendenti di Bermec sono tecnici qualificati che operano su macchinari di ultima generazione, «sottoposti a regolare manutenzione a 14 set up giornalieri. Effettuiamo il monitoraggio dell'indice Overall Equipment Effectiveness».

Oggi l'azienda serve 16 settori suddivisi in dieci Paesi europei di mercato. Oggi Bermec effettua un'ampia gamma di lavorazioni meccaniche di precisione e ha un parco macchine che comprende tre torni

Cnc, un tornio verticale motorizzato con asse y, due centri di fresatura orizzontale a quattro assi, tre centri di fresatura a cinque assi, un centro di fresatura orizzontale a quattro assi, un centro di fresatura verticale a quattro assi, due centri di fresatura verticali, due tradizionali macchine da fresatura, due tradizionali torni paralleli, cinque trapani, una segatrice a nastro.

«Abbiamo macchine utensili costantemente aggiornate - spiega Bertolini - con programmi di manutenzione predittiva e preventiva per mantenere efficienze superiori al 95%». «Fare e prevedere», «saper fare bene e nei tempi stabiliti», «saper far fare», sono i

principi che anche attraverso l'intensa attività di team building e formazione continua vengono diffusi fra i dipendenti di Bermec. Nella convinzione che sia necessario formarsi costantemente e ampliare le conoscenze, «anche grazie al confronto e allo studio. Crediamo che la precisione sia la chiave dell'eccellenza e siamo ben consapevoli che nel nostro campo, la meccanica di precisione, anche il più piccolo errore sia da evitare. La nostra ricetta per l'eccellenza si basa su un approccio pragmatico tipico della nostra cultura di montagna. Qui abbiamo iniziato più di trent'anni fa credendo che ciò che conta è la pratica». M. Del.